



Cartilla ° 283  
Agosto 2009

## Cammino e scuola di apostolato

*“Annunzia la parola, insisti in ogni occasione opportuna e non opportuna, ammonisci, rimprovera, esorta con pazienza instancabile e con desiderio di insegnare ... compi la tua opera di predicatore del Vangelo” (2Tim 4,1-2.5b)*

**P. Ricardo E. Facci**

Nel decreto dell'Approvazione Pontificia, col quale è stato approvato l'Opera Hogares Nuevos, si dice che questa è un cammino e una scuola di apostolato, inoltre, di cammino e scuola di santità, come abbiamo visto nella Cartilla precedente. Questa cosa è carica di una esigenza immensa. Abbiamo uno strumento che ci porta su un cammino di missione, di apostolato. Ci insegna anche, come una vera scuola, la conseguenza di aver incontrato Cristo: l'impegno con la missione di annunciarlo.

Hogares Nuevos è un cammino da percorrere con spirito missionario, apostolico. Non ha senso nessun ambito cristiano se nella sua essenza non lancia un impegno di evangelizzazione, apostolico. Nella misura in cui si è incontrato Gesù Cristo, immediatamente nasce la necessità di annunciarlo ai quattro venti.

La società attuale è sommamente bisognosa di apostoli che la conducano verso un orizzonte valido: non ce n'è altro che Gesù Cristo.

Ogni comunità di Hogares Nuevos deve essere una scuola di apostolato. Generatrice di testimonianza eloquente che i suoi membri seguono Cristo. Una comunità attraente, che crea negli altri un irresistibile desiderio di appartenervi, richiedendo di entrarvi con parole che nascono dal più intimo del cuore: “Vogliamo stare con voi!”

In molte occasioni la nostra Chiesa sembra che metta in pratica la pastorale del 'laccio'. Allacciare ad ogni costo la gente perché si avvicini e adempia una serie di prescrizioni. Se non si partecipa a tre incontri non si amministra il battesimo... se non si è presenti a due giornate di corso prematrimoniale, non ci sarà sposalizio... se i genitori non partecipano alle corrispondenti riunioni, non ci sarà prima comunione... Dopo il battesimo, lo sposalizio, la prima comunione, e tutto il resto... “se ti ho visto non mi ricordo”.

In che cosa si radica parte del problema? Abbiamo una Chiesa troppo strutturata da alcuni “funzionari” che rappresentano il cristiano, senza accorgersi che la società attuale non è cristiana, nella quale gli uomini e le famiglie di oggi, non si interessano delle cose spirituali, di Cristo, di una Chiesa che nel suo essere più intimo è chiamata ad essere comunità. Meno ancora lo potranno comprendere a causa dell'invasione dell'individualismo, distruttore della persona e della sua possibilità di apertura verso l'incontro con l'altro. Altri, lavorano rivolti ad una pastorale di “conservazione”, mantenere quello che c'è e basta. Questo stile ha perso lo stile missionario. Chi conserva, finisce per perdere perfino quello che aveva. È il caso di quello che ha sotterrato il suo talento, non volle rischiarlo. Chi non fa produrre la sua terra la perderà; se non si innova nell'industria, nel commercio, il tutto si fermerà col tempo e si perderà; il professionista che non continua ad approfondire la sua materia perderà anche le poche conoscenze che aveva; chi non rinnova costantemente l'amore matrimoniale, finirà per raffreddarlo e, magari, per ucciderlo. Lo stesso accade col compito pastorale della Chiesa, chi conserva, ogni giorno avrà meno.

È evidente che la strada è un'altra, occorre togliersi dalla pupilla degli occhi quello che per molto tempo abbiamo visto, e deciderci a costruire una Chiesa nuova. È necessario arrivare fino alle altre famiglie e persone col messaggio di Gesù. È una profonda e grande sfida essere missionario, ma, quanto importante, anche, se molti arrivano a bussare alla porta della comunità, e dicono: “Vogliamo stare con voi. Chi o che cosa è che vi ha attratti? Vediamo qualcosa di diverso, possiamo essere anche noi uno della comunità?”

Apostoli con la testimonianza della comunità alle spalle, potete predicare il messaggio di Gesù con autorità, e invitare tutti quelli che incontrate lungo il cammino, e dir loro: “vieni e vedrai”.

Una comunità-scuola che motivi e insegni affinché come missionari, tutti i membri della comunità annuncino la Parola, permanentemente, al momento opportuno e inopportuno, con l'occasione e senza di questa, arrivando a molte famiglie che stanno aspettando la Buona Novella sul matrimonio e

la famiglia. L'evangelizzazione esige impegno, generosità, disposizione a condividere doni e capacità, creatività, e soprattutto, consumare la suola delle scarpe camminando fino alle molte porte che ancora non sono state bussate nel nome di Gesù, perché molte famiglie “tornino a volare più in alto, perché seguano Cristo” (Familiaris Consortio 86).

Una comunità-cammino, che nella silenziosa testimonianza emana la indicazione per dove arrivare ad una preziosa meta, aprendo la visione verso un nuovo orizzonte con dimensioni di infinitezza. Una testimonianza loquace, che parli da sé, attraente e contagiosa, specialmente per irradiare una sincera e profonda allegria, conseguenza di una vita condivisa in Cristo Gesù.

Cammino e scuola di apostolato, 'con pazienza instancabile e desiderio di insegnare', lavorando per instaurare il Regno dei Cieli in ogni famiglia. Cammino e scuola di apostolato, non è altra cosa, che un cammino e scuola d'amore.

### **Preghiera**

Signore Gesù,  
ti chiediamo che la nostra comunità di Hogares Nuevos,  
non sia un ambito di conservazione,  
ma profondamente missionario, aperto perché molti lo integrino,  
con un'ampia visione di Chiesa e cuore generoso di accoglienza.  
Aiutaci, perché tra tutti,  
possiamo costruire da ogni casa e comunità,  
un cammino e scuola di apostolato,  
che accenda nei nostri intimi,  
il desiderio di condividere la Parola con gli altri.  
Che contagiamo l'allegria di saperci redenti da Cristo. Amen.

### **Lavoro di coppia**

- 1.- Che Chiesa conosciamo: conservatrice, di 'funzionari', di comunità vive con Cristo in mezzo a loro?
- 2.- Cosa significa per noi, come Movimento, essere cammino e scuola di apostolato?
- 3.- Che contributo possiamo dare, dalla nostra famiglia, perché la nostra comunità sia un cammino e scuola di apostolato?

### **Lavoro di sostegno (da farsi in comunità)**

- 1.- Dialogare sulle linee guida e le conclusioni che si sono fatte nel Lavoro di coppia.
- 2.- Nella nostra comunità, siamo apostolici e missionari? Abbiamo motivazioni concrete per arrivare fino alle altre famiglie?
- 3.- Ci interessa quanto si può aiutare una famiglia se la avviciniamo a Cristo e le diamo linee guida perché curino il loro amore? Cosa stiamo facendo in questo senso?

## **Attenzione**

Puoi accompagnarci? ¿Perché? Mettiti in contatto direttamente con il P. Ricardo 011 1561337597 o dall'estero + 54 9 11 61337597; [padrericardo@hogaresnuevos.com](mailto:padrericardo@hogaresnuevos.com) e lui te lo dirà... Non aspettare che ti chiami, chiamalo tu.